



John Donne, "A nocturnall upon S. Lucies day, Being the shortest day"

Description

Tis the yeares midnight, and it is the dayes,
Lucies, who scarce seven hours herself unmaskes,
The Sunne is spent, and now his flasks
Send forth light squibs, no constant rayes:
The worlds whole sap is sunke:
The generall balme th' hydroptique earth hath drunk,
Whither, as to the beds-feet, life is shrunke,
Dead and enterr'd; yet all these seem to laugh,
Compar'd with me, who am their Epitaph.

Study me then, you who shall lovers bee
At the next world, that is, at the next Spring:
For I am every dead thing,
In whom Love wrought new Alchimie.
For his art did expresse
A quintessence even from nothingnesse,
From dull privations, and leane emptinesse:
He ruin'd mee, and I am re-begot
Of absence, darkness, death; things which are not.

All others, from all things, draw all that's good,
Life, soule, forme, spirit, whence they being have;
I, by love's limbecke, am the grave
Of all, that's nothing. Oft a flood
Have wee two wept, and so
Drown'd the whole world, us two; oft did we grow
To be two Chaosses, when we did show
Care to aught else; and often absences
Withdrew our soules, and made us carcasses.

But I am by her death (which word wrongs her)
Of the first nothing, the Elixir grown;
Were I a man, that I were one,
I needs must know; I should preferre,
If I were any beast,
Some ends, some means; Yea plants, yea stones detest,
And love; all, all some properties invest;
If I an ordinary nothing were,
As shadow, a light, and body must be here.

But I am None; nor will my Sunne renew.
You lovers, for whose sake the lesser Sunne
At this time to the Goat is runne
To fetch new lust, and give it you,
Enjoy your summer all;
Since shee enjoyes her long nights festivall,
Let me prepare towards her, and let mee call
This houre her Vigill, and her Eve, since this
Both the yeares, and the dayes deep midnight is.

*

John Donne, Notturmo sul giorno di S. Lucia, che è il giorno più breve

Questa mezzanotte dell'anno, lo è del giorno
di Lucia che per sette misere ore si rivela.
La luce è consunta e adesso le sue fiale
irradiano scialbi bagliori, mai lampi tenaci:
è affondata l'intera sostanza del mondo;
l'idropica terra ha bevuto tutto il refrigerio;
sfiorita ai piedi del sonno, la vita si è ridotta,
morta e sepolta. E ancora tutto sembra che sorrida
accanto a me che sono l'epitaffio di ogni cosa.

Allora imparatemi, voi che sarete amanti
nel prossimo universo, futura primavera,
poiché sono ogni creatura morta che Amore
ha coniato in nuova alchimia.
Con la sua arte ha impresso
una quintessenza persino sul niente,
sugli spenti patimenti e su minuscole vacuità:

mi ha annientato e sono risorto
di assenza, tenebra, morte, inesistenza.

Gli altri sanno estrarre il bene,
l'anima, forma e spirito che danno vita;
io, distillato dall'amore, sono sepolcro
di tutto ciò che si annienta. Noi due
quante volte abbiamo pianto un diluvio
da inondare l'universo; noi, così immensi
da essere due caos, se divisi
da altre cose, e l'assenza, che privandoci
delle anime, ci ha reso carcame.
Ma dalla sua morte (parola che non le si addice)
sono divenuto essenza del nulla primordiale.
Fossi uomo, se lo fossi dovrei saperlo;
se fossi bestia sceglierei dei mezzi estremi.
Anche le piante, financo le pietre odiano e amano:
tutto si veste di qualche volontà.
Se fossi un qualsiasi niente
come l'ombra, dovrei avere luce, un corpo,

ma sono il Niente e non risorgerà il mio Sole.
O amanti, per il vostro amore, il Sole dimesso
ora si è mutato in Capricorno
per abbrancare nuove bramosie e concederle a voi.
Godete di ogni estate.
Poiché lei si compiace della notte, solennità infinita
permettete che io in lei mi inoltri, che io invochi
la sua Veglia, la sua Sera, in quest'ora
che è l'infima mezzanotte dei secoli, dei tempi.

Da "John Donne, Poesie amorose. Poesie teologiche", a cura di C. Campo, Torino 1971.

Sarah Talita Silvestri (Palermo 1982) vive a Bra, in provincia di Cuneo. È laureata in Archeologia e Storia antica presso l'Università degli Studi di Torino, si occupa di numismatica antica e collabora con associazioni culturali e musei; è docente presso la Scuola Secondaria.

Category

1. Poesia estera
2. Traduzioni

Date Created

Maggio 2023

Author

carlo